

Inchiesta sui giovani e la musica / 1

# Mancano strutture di base per un'educazione musicale

Le carenze della scuola rendono ancora più urgente la riforma del settore - Le prime e differenti esperienze condotte a Fiesole e al Comune di Firenze - Un momento di impegno attuale e cosciente

« Il nostro paese in fatto di educazione musicale è quanto di meno educato si possa pensare » è una delle affermazioni fatte da numerosi intervenuti al convegno nazionale su « Musica e Cultura », indetto nel maggio 1969 dal Comune e dall'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Fiesole, dall'Amministrazione Provinciale di Firenze, sotto gli auspici del Teatro Comunale e dell'Accademia nazionale « Luigi Cherubini ».

Fino ad oggi, non molto è cambiato, almeno a livello istituzionale, per quanto riguarda l'educazione musicale nelle scuole. Già allora la media era unificata e prevedeva lo studio obbligatorio della materia per il primo anno, opzionale gli altri due. In quella sede si parlò anche di educazione musicale centrata per la porta di servizio e fu avanzata la coraggiosa speranza che essa potesse ampliarsi in seguito fino a raggiungere l'attuale livello di materia di studio a tutti gli effetti.

Prima ancora dell'appuntamento del '69 a Fiesole, nel '68 aveva avuto luogo un « Congresso di musica » nell'ambito del « XI Maggio Musicale Fiorentino », nelle cui conclusioni veniva avanzata la richiesta di estendere la obbligatorietà dello studio della musica alle elementari, a tutti gli atti della media. Fu anche sottolineata la necessità di istituire delle cattedre di storia della musica all'Università con discontinue di materiale bibliografico a loro disposizione. Veniva lamentata la carenza di Conservatori in Italia (14) rispetto allo sviluppo demografico del Paese.

I musicisti e gli operatori democratici del settore si battono oggi per le stesse realizzazioni e allo sviluppo

demografico si aggiunge una effettivamente crescente richiesta, da parte dei giovani in particolare, di un'educazione musicale, le tecniche e gli strumenti, mossi da interessi sempre più vasti e da una concezione della musica non come strumento storico-letterario di cultura, ma più autenticamente come bene popolare.

Su questi temi si è aperto un serrato dibattito e stata avanzata una proposta di legge comunista la cui discussione in Senato è stata però bloccata a seguito dello scioglimento delle Camere: sono state tentate alcune coraggiose iniziative da alcune amministrazioni locali e dagli stessi centri.

In Toscana il primo a tentare un discorso musicale più completo e soddisfacente con le scuole è il Comune di Fiesole che, attraverso un comitato cittadino che avrebbe potuto luogo all'« Estate Fiesolana » introducendo accanto ai concerti dei maestri più prestigiosi, numerose delle nuove leve della nostra musica.

Vennero organizzati concerti per le scuole e nelle scuole, questi ultimi destinati alla presentazione degli strumenti musicali ai bambini. Iniziando un ciclo di incontri fra gli allievi del Conservatorio « Luigi Cherubini » di Firenze e gli studenti delle elementari, con l'intenzione di rilevare in questi ultimi un interesse attivo per la musica costituendo contemporaneamente, per i giovani superiori, un valido approccio con il pubblico.

L'esperienza ha dimostrato come non ci sia praticamente nessuna difficoltà da parte dei ragazzi a recepire

il linguaggio musicale — dice un maestro di musica — i problemi nascono dopo: quando allo stimolo corrisponde un'emozione di « odio » che non trova spazio nella scuola e, il più delle volte, neanche nel Conservatorio, altamente selettivo. Tutto sommato siamo noi musicisti ad aver imparato qualcosa di realmente fecondo dai ragazzi.

La forte selezione che si verifica al conservatorio non è più come una volta un fatto scontato; oggi i nuovi maestri, gli studenti di ieri, hanno il timore — avvertendo un giovane « meno dotato » — di precludere in realtà l'unico modo di fare musica. Di fronte a questi bilanci posti di esperienza tentata a Fiesole — e in seguito altrove — permangono tuttavia enormi carenze legislative e finanziarie da parte dello stato e l'esigenza sempre più pressante di individuare un rapporto fra educazione musicale e riforma della scuola. Vi dell'esperienza tentata a Fiesole nel 1969 dalle amministrazioni comunali e Provinciale in cui viene proposta fra l'altro l'organizzazione di corsi di orientamento e aggiornamento professionale per dare una preparazione reale ai maestri elementari e per incoraggiare da parte di questi la formazione di gruppi corali.

Fiesole, che basa le proprie proposte sull'esperienza, affidata nel frattempo a due docenti specializzati (la professoressa Cappelli ed il maestro Lippi) l'organizzazione su tutto il territorio comunale di un corso di scolarità. Il teatro Comunale inizia la propria attività regionale fra enormi difficoltà, soprattutto di organizzazione. Vengono tentate in seguito le prime forme di decentramento: Sesto Fiorentino, Borgo S. Lorenzo, Buti e Montepulciano.

A Fiesole, la manifestazione si svolse nel corso del Festival « Estate Fiesolana » e sono portate nelle scuole, al popolo, avvicinando anche le famiglie dei ragazzi al discorso musica e cultura come impegno sociale. Nel '73 si ha il Plesio il terzo convegno di « Musica e Cultura » sul tema specifico: « Musica RAI-TV: Cultura ed informazione ». La RAI-TV prende materialmente corpo il concetto di musica come momento di formazione civile ed intellettuale del cittadino.

La concezione ancora ottocentesca del teatro di musica; la sua caratteristica elitaria e sostanzialmente cittadina da una parte e la chiusura della scuola a questa espressione dall'altra, hanno generato negli anni scorsi come una separazione di competenze fra attività culturale e mondo della musica.

Quest'ultima non è infatti ancora ammessa, almeno ufficialmente, fra le materie scolastiche di studio — fatta eccezione per un anno obbligatorio alle medie inferiori e due opzionali di educazione musicale —. Resta il fatto che la ricerca di un insegnamento musicale fin dalla scuola dell'obbligo, non alienante e evasivo, non monotelegrafico, ma impegnativo e cosciente, è stato tentato da alcuni anni a questa parte solo a livello locale e sembra voler essere ignorato dagli organismi del potere centrale che avrebbe invece la possibilità di mutare questo stato di cose.

Da una decina di anni esiste tutto un movimento — che preme nel senso di una politica musicale globale. Alcuni enti lirici italiani, fra cui il « Comunale », e rare amministrazioni comunali, hanno tentato di rompere le vecchie gabbie limitando di creare nuovi spazi che superassero il tradizionale rapporto passivo pubblico artista.

Valeria Zacconi

## mostre

Artista attento e provocatore, la realtà contemporanea, il bolognese Claudio Mariani presenta in questi giorni a San Giovanni Valdarno, nella galleria « il ponte », una ampia rassegna della sua più recente produzione. Al di là del valore intrinseco della mostra, l'occasione comunque si presta a ribadire un discorso di insieme sull'arte di una generazione più volte fatto su queste stesse colonne.

Formatosi, infatti, nella

stimolante atmosfera

della Bologna della seconda

metà degli anni '60,

Mariani conserva e rafforza

alcune prerogative determinanti di quella poetica,

nel senso di una situazione

ideologica ancora ben al di qua della ma-

nifestazione di un'emo-

zionale a cercare nell'ambito

della fantasia e del

segno stilistico, i caratteri

di un'esperienza figurativa

che sia davvero originale

e provocatoria.

Per quanto riguarda

Mariani, personaggio a cui

trattati affiorano con evi-

denza dal cuore stesso del

suo lavoro, sarà opportuno

segnalare la messa in

disparte pressoché definiti-

va di ogni istanza accesa-

ria. La sapienza formale

di un tempo, si dispa-

ga in composizioni di

grande coerenza ed effi-

cacia, tutte quante facen-

do ad una figura pro-

tagonista, riferimento estre-

mo di un mondo di soli-

tudine e di angoscia. I

prati ormai grigi gli oc-

getti di plastica, le scrit-

ture sui muri corrosi, i re-

sidui di manifesti pubbli-

citari restano, tuttavia, in-

sostanzialmente di questo mon-

do bruciato negli affetti.

Vanni Bramanti

D'altra parte, nell'in-

dubbia sobrietà figurati-

va, traspaiono con evi-

denza di accenti gli stilemi

di una pittura di spien-

duta intensità: se l'imma-

gine è sempre bloccata al-

l'interno dell'obiettivo, ad-

dirittura delimitato da

un segno, resta difficile

non accorgersi della « pas-

sione » mediante la quale

sono rivissuti brani di

natura, superfici di con-

torno, le strutture ester-

ne, insomma, di un com-

plesso di immagini quan-

to mai rigoroso. Una ri-

nuova, dunque, di una

delle strade ancora da

battere: verso un'azione

figurativa meno schema-

tica, e quindi contestati-

ce nella sua sostanza più

profonda e commossa.

Vanni Bramanti

Il problema degli infortuni

in Italia assume particolare

rilevanza

L. 1300

(Ap. 15). P. Gerni presenta la divinità e scen-

sazione di cinque fiorentini che fecero della

sua vita un'opera. A colori, con Ugo To-

nazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret. (Vi-

tato minori 14). (15.30, 17.50, 20.10, 22.30).

MARCONI

Viale Giannotti - Tel. 680.644 L. 1000

(Ap. 15). Una spettacolare immagine mal-

reggiata fino ad oggi per il più grande film di

l'antichità: La terra dimenticata dal tempo.

A colori con Walter Chiari, Valerio Castron-

zi, Mario Monicelli. A colori, con Ugo To-

nazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret. (Vi-

tato minori 14). (15.30, 17.50, 20.10, 22.30).

NAZIONALE

Viale Giannotti - Tel. 270.170 L. 1000

(Locale di classe per famiglie - Proseguimento di

visione). Un irresistibile e divertentissimo film che

scatena le risate: Sono tornate a fiorire le rose.

A colori con Walter Chiari, Valerio Castron-

zi, Luciano Salce, Macha Meril. (15, 17, 18, 19,

20.30, 22.45).

IL PORTICO

V. Capo di Mondo - T. 675.930 L. 800-1000

(Ap. 15). Il temerario, Technicolor con Robert

Redford, Svenner. Per tutti. (U.S. 22.30).

PUCCINI

P. za Puccini - Tel. 32.067 - Bus 17 L. 800

Pasquale Settebellere di Lina Wertmüller, con

Vincenzo Vespignani, Ferruccio Rey. A colori.

(VM 14). (15.40, 18, 20.10, 22.30).

STADIO

Viale M. Fanti - Tel. 50.913 L. 700

Solo oggi: Fellini Satyricon di Federico Fellini.

Technicolor. (VM 18).

UNIVERSALE

Via Pisanina, 43 - Tel. 228.196 L. 540

(Locale di classe per famiglie - Proseguimento di

visione). Per il ciclo « Film richiesti dagli spet-

tatori » solo oggi il capolavoro di Steve Spielberg,

registra di « E.T. » e « Lo squale », una diver-

te e drammatica battuta caccia all'uomo.

Superdenti Express. A colori. Un film per tutti.

(U.S. 22.30).

VITTORIA

Via Patenini - Tel. 480.879 L. 1000

Una satira gustosa e divertente fra padrone e

operaio impegnati in una lotta sessuale di classe.

Il padrone e l'operaio di Steno, con Renato Poz-

zetto, Francesca Romana Coluzzi, Teo Teocoli.

(VM 14).

TERZE VISIONI

Via Serragli, 104 L. 500 - Rid. L. 350

Domani: Il colpo della metropolitana.

FLORIDA

Via Pisanina, 109 - Tel. 700.130

« Venerdì dei ragazzi ». Le catastrofici avven-

ture di Gatto Silvestro, Speedy Gonzales e del

loro scatenato compagno in uno splendido

cartone animato in Technicolor. Miao mia-

carina arriva, 90 minuti di schietta allegria per

grandi e piccoli. (U.S. 22.15).

GIGLIO (Galluzzo) - Tel. 289.493

(Ap. 20.30). Nuova Guinea, l'isola dei cannibali.

(VM 18).

NUOVO (Galluzzo)

(Ap. 20.30). Gli astronauti del pianeta Terra:

con Yul Brynner. (VM 14).

MANZONI (Scandicci)

Le olimpiadi della comicità sotto il segno dello

Zodiaco. Di chi sceglie di darsi da colui con Paolo

Villaggio, Mariangela Melato, Adriano Celentano,

Renato Pozzetto, Alberto Sordi.

DANCING

SALONE RINASCITA

Via Matteotti (Sesto Fiorentino)

Questa sera, ore 21: Castiglion Falc.

Le immagini di Claudio Mariani

segno stilistico, i caratteri di un'esperienza figurativa che sia davvero originale e provocatoria.

Per quanto riguarda

Mariani, personaggio a cui

trattati affiorano con evi-

denza dal cuore stesso del

suo lavoro, sarà opportuno

segnalare la messa in

disparte pressoché definiti-

va di ogni istanza accesa-

ria. La sapienza formale

di un tempo, si dispa-

ga in composizioni di

grande coerenza ed effi-

cacia, tutte quante facen-

do ad una figura pro-

tagonista, riferimento estre-

mo di un mondo di soli-

tudine e di angoscia. I

prati ormai grigi gli oc-

getti di plastica, le scrit-

ture sui muri corrosi, i re-

sidui di manifesti pubbli-

citari restano, tuttavia, in-

sostanzialmente di questo mon-

do bruciato negli affetti.

Vanni Bramanti

D'altra parte, nell'in-

dubbia sobrietà figurati-

va, traspaiono con evi-

denza di accenti gli stilemi

di una pittura di spien-

duta intensità: se l'imma-

gine è sempre bloccata al-

l'interno dell'obiettivo, ad-

dirittura delimitato da

un segno, resta difficile

non accorgersi della « pas-

sione » mediante la quale

sono rivissuti brani di

natura, superfici di con-

torno, le strutture ester-

ne, insomma, di un com-

plesso di immagini quan-

to mai rigoroso. Una ri-

nuova, dunque, di una

delle strade ancora da

battere: verso un'azione

figurativa meno schema-

tica, e quindi contestati-

ce nella sua sostanza più

profonda e commossa.

Vanni Bramanti

Il problema degli infortuni

in Italia assume particolare

rilevanza

L. 1300

(Ap. 15). P. Gerni presenta la divinità e scen-

sazione di cinque fiorentini che fecero della

sua vita un'opera. A colori, con Ugo To-

nazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret. (Vi-

tato minori 14). (15.30, 17.50, 20.10, 22.30).

MARCONI

Viale Giannotti - Tel. 680.644 L. 1000

(Ap. 15). Una spettacolare immagine mal-

reggiata fino ad oggi per il più grande film di

l'antichità: La terra dimenticata dal tempo.

A colori con Walter Chiari, Valerio Castron-

zi, Mario Monicelli. A colori, con Ugo To-

nazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret. (Vi-

tato minori 14). (15.30, 17.50, 20.10, 22.30).

NAZIONALE

Viale Giannotti - Tel. 270.170 L. 1000

(Locale di classe per famiglie - Proseguimento di

visione). Un irresistibile e divertentissimo film che

scatena le risate: Sono tornate a fiorire le rose.

A colori con Walter Chiari, Valerio Castron-

zi, Luciano Salce, Macha Meril. (15, 17, 18, 19,

20.30, 22.45).

IL PORTICO

V. Capo di Mondo - T. 675.930 L. 800-1000

(Ap. 15). Il temerario, Technicolor con Robert

Redford, Svenner. Per tutti. (U.S. 22.30).

PUCCINI

P. za Puccini - Tel. 32.067 - Bus 17 L. 800

Pasquale Settebellere di Lina Wertmüller, con

Vincenzo Vespignani, Ferruccio Rey. A colori.

(VM 14). (15.40, 18, 20.10, 22.30).

STADIO

Viale M. Fanti - Tel. 50.913 L. 700

Solo oggi: Fellini Satyricon di Federico Fellini.

Technicolor. (VM 18).

UNIVERSALE

Via Pisanina, 43 - Tel. 228.196 L. 540

(Locale di classe per famiglie - Proseguimento di

visione). Per il ciclo « Film richiesti dagli spet-

tatori » solo oggi il capolavoro di Steve Spielberg,

registra di « E.T. » e « Lo squale », una diver-

te e drammatica battuta caccia all'uomo.

Superdenti Express. A colori. Un film per tutti.

(U.S. 22.30).

VITTORIA